

## ADEMPIMENTI DA RISPETTARE E COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASI DI EMERGENZA

Questa sezione deve essere commentata in seno alla trattazione delle materie scolastiche almeno una volta l'anno e preferibilmente in occasione (e prima) di una delle due "simulazioni di evacuazioni". Si precisa che l'evacuazione del plesso scolastico va sempre effettuata per i seguenti accadimenti:

- incendio;
- terremoto;
- fuga gas / sostanze pericolose;
- scoppio / crollo di impianti e strutture interne;
- telefonate anonime – minacce di bombe.

In altri accadimenti può risultare conveniente invece che l'utenza scolastica resti preferibilmente all'interno dei locali occupati. Gli incaricati al coordinamento dell'emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela dell'integrità fisica dei presenti:

- alluvione;
- tromba d'aria;
- scoppio / crollo esterno;
- minaccia diretta con armi ed azioni criminose;

### INCENDIO

In caso di incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti di piano e portarsi secondo le procedure pianificate all'esterno del locale e rimanere in "colonna" in prossimità del vano scala in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale del plesso scolastico.

In caso di incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che preposti diramino le direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal Piano di Emergenza. Nelle vie d'esodo-corridoi, atri, ecc. – in presenza di fumo, in quantità tale da rendere difficoltoso la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri dinamici – scale esterne a prova di fumo. È preferibile tenersi per mano e bloccare sul nascere possibili isterismi. Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno, utilizzando scale alternative di deflusso. Nel caso che da luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare

---

all'esterno, per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi possibilmente nell'eventuale luogo sicuro statico, o in alternativa nei bagni (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno.

Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento - grembiule, impermeabile, tendaggio - precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato dal fumo, dovranno essere mantenute chiuse. Gli arredi: banchi, lavagne, tavoli, sedie, dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici, come nylon, poliestere, ecc. dovranno spogliarsi di questi. È necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente. In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, al contrario, in caso di impedimenti avverrà in senso ascendente, specie se l'edificio è dotato di terrazzo o ampi balconi.

- In caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. È fatto divieto percorrere le vie d'esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione, ossia o scendono tutti o salgono tutti. Durante l'evacuazione tutte le porte di *scale protette, a prova di fumo*, dopo l'utilizzo devono rimanere nella posizione di "chiuso". È fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti al piano, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici. Qualunque uso di lance idriche è consentito dopo aver accertato la disattivazione dei circuiti elettrici, almeno al piano; operazione che può essere eseguita solamente dagli addetti al pronto intervento.

- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO<sub>2</sub> – Halon – Polvere. Incendi che interessano apparecchi/tubazioni a gas (in locali mense, laboratori, ecc.) possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole d'intercettazione. Successivamente gli operatori addetti provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme. Lo spegnimento di un dardo di gas, in presenza di altri fuochi nell'ambiente può provocare la riaccensione esplosiva, se precedentemente non è stato interdetto il flusso gassoso. Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte ed altro. L'uso di un estintore a CO<sub>2</sub> può provocare soffocamenti all'infortunato ed ustioni, è preferibile un estintore a polvere.

Al di là dei suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri. Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano d'Emergenza devono sostare in aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di soccorso da parte delle strutture pubbliche. E' necessario che ogni classe di studenti si ricomponga all'interno delle aree di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte dell'incaricato (insegnante, ecc.).

N.B. Occorre tenere sempre a mente i numeri di SOCCORSO PUBBLICO NAZIONALE:

- VIGLIDEL FUOCO 115
- POLIZIA 113
- CARABINIERI 112

#### TERREMOTO

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione delle simulazioni. Per questo evento si ritiene che non si debba attendere l'avviso fonico e/o sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando le utenze scolastiche ad acquisire una propria maturità individuale sulla filosofia della "sicurezza" e della "emergenza", con dibattiti e simulazioni dell'evento. Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo. Portarsi in ampi piazzali lontani da alberi ad alto fusto o da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.

- Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali o in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti; all'interno della classe è invece opportuno ripararsi sotto i banchi, per evitare di essere colpiti da eventuali oggetti contundenti. Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni. Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa dei soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero causare ulteriori crolli.

---

## FUGA DI GAS E/O SOSTANZE PERICOLOSE SCOPPIO E/O CROLLO DI IMPIANTIE STRUTTURE INTERNE

Per tali eventi si debbono combinare gli adempimenti e i comportamenti già visti per gli incendi e i terremoti, graduati alla reale circostanza, con le seguenti ulteriori prescrizioni:

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la contiguità di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici, né spegnerli nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l'energia dal quadro di piano e/generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- Areare il locale aprendo le finestre; ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre fra la bocca/naso e l'ambiente un fazzoletto, preferibilmente umido;
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici.

## ALLUVIONE

In caso di alluvione dell'edificio scolastico, portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale, dall'addetto preposto. Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.

Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.

Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.

Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.

Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

## TROMBA D'ARIA

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte. Se si è nelle vicinanze di piante di alto fusto, occorre allontanarsi immediatamente da queste.

Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è

opportuno ripararsi in questi. Se nelle vicinanze dovessero essere presenti dei fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.

Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc. Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

#### CADUTA AEROMOBILE ESPLOSIONI CROLLI ATTENTATI E

#### SOMMOSSE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE

In questi casi ed in altri simili in cui l'evento interessa direttamente aree esterne dell'edificio scolastico, si prevede la NON EVACUAZIONE. I comportamenti da tenere sono i seguenti:

- Non abbandonare le aule e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle porzioni di aula allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi, lampadari, quadri, ecc. e concentrarsi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- Rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

#### MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Anche in questo caso si prevede la NON EVACUAZIONE.

L'utenza scolastica dovrà attenersi ai seguenti principi comportamentali:

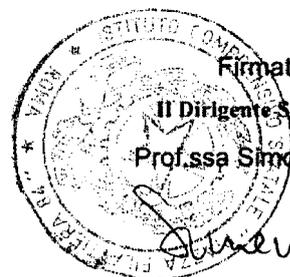
- Non abbandonare le aule e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Restare seduti al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;

- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma: non compiere alcuna azione che possa apparire furtiva o alcun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa;
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi sotto i banchi ed attendere ulteriori istruzioni dall'insegnante.



Firmato  
Responsabile S.P.P.  
Arch. Filippo Fasulo

A handwritten signature in black ink that reads "Filippo Fasulo".



Firmato  
Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Simona Crea

A handwritten signature in black ink that reads "Simona Crea".